

LATE FOR THE SKY

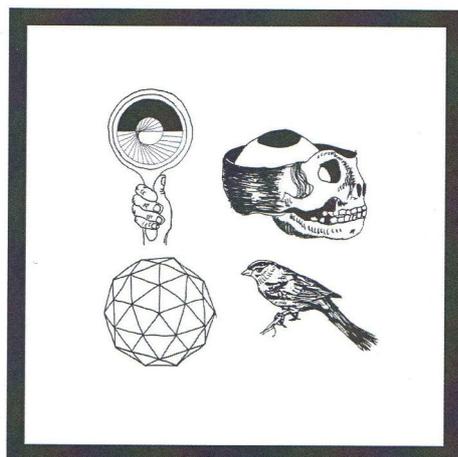
WOODS

With Light And With Love

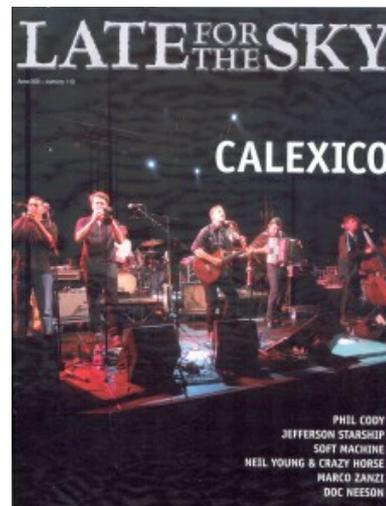
2014 Woodsist

<http://www.woodsist.com/woods/>

Veramente originali questi Woods from Brooklin, NY! Quando si accendono pare di ascoltare i Byrds degli anni '60 che suonano per le strade di una New York post 11 settembre. I suoni si mischiano, le frequenze infrangono tutte le barriere, i decenni si accavallano e la musica che ne scaturisce è un beat-psyche-alternative-folk-rock assolutamente godibile. Sprizzano simpatia a ogni nota e il controtempo, che ampiamente usano, assieme a organi e cori, ci fanno scivolare nei meravigliosi sixties. I Woods riescono a farci rivivere l'intensità di un periodo storico in maniera suggestiva. Il loro dna è quello. *With Light And With Love* è una ballato-



na di oltre nove minuti, intensa e persistente dove riaffiorano distorsioni flash e non finiscono mai di stupirci con repentini cambi di rotta. Molto seguiti anche in Europa (soprattutto in Gran Bretagna), sono attivi sin dal 2006. Nel 2014 escono con questo loro ottavo album. Il trio è composto da Jeremy Earl (chitarra), il multi-strumentista Jarvis Taveniere e il batterista Aaron Neveu. La loro musica ha subito diverse e graduali trasformazioni nel corso degli anni e si è arricchita di percussioni e di un piano da saloon miracolosamente salvato da un interrato prima di un'alluvione. Persino Bob Dylan è stato scomodato e appare dietro le quinte di *Leave Like Glass*. Una sequenza di suoni difficile da incastonare. Ed è questo probabilmente il punto di forza dei Woods assieme alla loro originale visione di raccontare storie in musica. È stato bello scoprirli e poi riascoltarli. Così come sono stati innovativi i Byrds tra i '60 e i '70 così i Woods aggiungono una pianta nel bosco del rock e si prendono il loro spazio e un pizzico di onore per l'inventiva adattata a cose già sentite e vissute. Il Roger McGuinn di *Back From Rio* affiora in brani come *Twin Steps*. E l'embrione dei R.E.M. lo ritroviamo in *Feather Man*. Pescano ovunque e riscrivono righe già inventate mischiando suoni, tempi e umori diversi. Un altro bel momento da non dimenticare per il 2014.



THE MUSIC FAN MAGAZINE
Anno XXII - numero 119
December 2014
ITALY

<http://www.lateforthesky.org/>

<http://borderaffair.wordpress.com/>
<http://open.spotify.com/user/1167619871>
<http://www.youtube.com/MrBorderAffair>
Twitter @borderaffair